

Augusta: falsi poveri per gratuito patrocinio, avvocato falsifica firma cliente e viene cancellato dall'Albo

CRONACA 7 Dicembre 2011

La Compagnia della Guardia di Finanza di Augusta, al fine di individuare soggetti che pur in presenza di una normale posizione economica, tramite false attestazioni, accedono alle c.d. "prestazioni sociali agevolate", ha acquisito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa tutte le istanze di ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato presentate nell'ambito di procedimenti civili ed amministrativi.

Il gratuito patrocinio è un importante istituto poiché consente ai meno abbienti di poter tutelare i propri diritti innanzi al Giudice avvalendosi di assistenza legale gratuita. In altre parole, si tratta di un beneficio previsto dalla Costituzione (art. 24 Cost.) che consiste nel fornire assistenza legale gratuita, per promuovere un giudizio o per difendersi davanti al giudice, a chi non è in grado di sostenere le relative spese legali.

Pertanto, le Fiamme Gialle, proprio al fine di tutelare i diritti dei più bisognosi e, contestualmente, accertare eventuali abusi a danno dell'intera comunità e del bilancio statale, stanno analizzando centinaia di richieste.

L'ingente mole di documentazione è ancora al vaglio degli investigatori che, dai primi esami incrociati con i sistemi telematici in uso alla Guardia di Finanza, hanno già individuato ben 26 soggetti che, pur avendo un reddito superiore ai limiti massimi previsti dalla Legge (€ 10.628,16 annui dell'intero nucleo familiare), hanno sottoscritto mendaci autocertificazioni attestanti il possesso di redditi di gran lunga inferiori.

Le richieste visionate attengono procedimenti civili ed amministrativi di vario genere: molte sono le cause intentate da ex dipendenti nei confronti dei datori di lavoro; diverse anche le cause di separazione ed i procedimenti inerenti liti condominiali; alcune cause riguardano anche contenziosi verso gli Enti previdenziali.

I responsabili, pertanto, sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Siracusa per il reato di falso e, contestualmente, sono state inviate circostanziate segnalazioni al Tribunale di Siracusa al fine di evitare, a carico dell'Erario, l'esborso di somme non dovute. Infatti, qualora l'indagine dei militari non fosse stata tempestiva, lo Stato avrebbe dovuto versare ai legali di questi "furbetti" somme ingenti pari a circa € 50.000.

In un caso, i militari hanno anche scoperto che l'avvocato di un soggetto, ad insaputa dello stesso, aveva falsificato la firma del cliente sull'istanza di ammissione al gratuito patrocinio pur in assenza dei requisiti reddituali previsti per legge.

A seguito delle indagini poste in essere e della successiva denuncia presentata dall'ignaro cliente, in attesa degli esiti del procedimento, il legale ha chiesto la cancellazione dell'Albo degli Avvocati di Siracusa.

(tratto da Siracusa news del 7 dicembre 2011)